

In questo lavoro si stima l'effetto dinamico della concentrazione del mercato del lavoro locale su diversi risultati del mercato del lavoro, quali guadagni, salari, disuguaglianza e la quota di lavoratori con contratto temporaneo e part-time. Per quantificare la disuguaglianza, è stata calcolata la Mean Logarithmic Deviation, decomponendola in componenti tra e all'interno delle imprese, per avere un quadro delle varie fonti di disparità salariali.

Per la realizzazione di questo studio, è stato utilizzato un panel costruito integrando informazioni amministrative dettagliate dagli archivi dell'INPS sui dipendenti privati con le informazioni a livello di impresa. Questo insieme di dati ha permesso di costruire una definizione granulare dei mercati del lavoro locali, delineata all'intersezione dei settori industriali e delle località geografiche, impiegando l'Indice di Herfindahl-Hirschman (HHI) per quantificare il grado di concentrazione del mercato del lavoro.

Si è stimata la risposta dinamica di diversi labor market outcomes ai cambiamenti nella concentrazione del mercato utilizzando un approccio basato sulle Local Projections. Tale approccio econometrico ha consentito di catturare l'evoluzione temporale della risposta del mercato del lavoro ai cambiamenti nei livelli di concentrazione, affrontando l'endogeneità dell'HHI attraverso un approccio a variabili strumentali. Com'è standard nella letteratura su labor market concentration, si è utilizzata una variabile strumentale "Leave-One-Out" per sfruttare la variazione nella concentrazione del mercato derivante da cambiamenti esterni allo specifico mercato del lavoro locale, a livello nazionale.

I risultati principali mostrano una soppressione sostenuta dei salari e un aumento della disuguaglianza nel tempo in seguito a uno shock positivo nella concentrazione del mercato del lavoro locale. Le stime dinamiche hanno mostrato un impatto che si intensifica sulla dispersione salariale nel lungo periodo. Questi effetti si sono rivelati pervasivi lungo la distribuzione dei salari, influenzando non solo i salari medi ma anche i range inter-percentili. Un aspetto innovativo dello studio è stata la distinzione degli effetti sui guadagni annuali e sui salari settimanali, rivelando che la concentrazione del mercato del lavoro influisce sia sui guadagni annuali complessivi sia sul prezzo unitario del lavoro.